



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 129 del 10/06/2021

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali Gianpiero ZINZI, Severino NAPPI, Attilio PIERRO, Anna Rita PATRIARCA, Stefano CALDORO, Massimo GRIMALDI, Michele SCHIANO DI VISCONTI, Marco NONNO, Nunzio CARPENTIERI e Alfonso PISCITELLI avente ad oggetto: *«Criteri e procedimenti applicati per gli atti di ripetizione del credito derivanti dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 146/2019»*.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Consiglio Regionale della Campania

Attività ispettiva
Reg. Gen. n. 244/1/XI Legislatura

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Gennaro Oliviero

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On.le Vincenzo De Luca

Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali Gianpiero ZINZI, Severino NAPPI, Attilio PIERRO, Anna Rita PATRIARCA, Stefano CALDORO, Massimo GRIMALDI, Michele SCHIANO DI VISCONTI, Marco NONNO, Nunzio CARPENTIERI e Alfonso PISCITELLI avente ad oggetto: «Criteri e procedimenti applicati per gli atti di ripetizione del credito derivanti dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 146/2019».

PREMESSO CHE

Nell'ambito del giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania, per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, la Corte dei Conti, con ordinanza dell'8 gennaio 2018, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 2 e 4, della legge regionale della Campania n. 20/2002, nonché dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale della Campania n. 25/2003; Con sentenza n. 146, depositata in data 19 giugno 2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale parziale della questione sollevata dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti.

CONSIDERATO CHE

In esecuzione delle decisioni della Corte dei Conti-Sez. Controllo Regione Campania-n. 172 del 30 luglio 2019 e n. 217 del 27 dicembre 2019, il Consiglio regionale ha proceduto alla determinazione delle somme erogate "*sine titolo*", per il periodo 2009-2019, non ultimo manifestando la volontà di procedere al recupero in ragione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 146/2019;



Consiglio Regionale della Campania

Le indennità erogate, per le quali sono state svolte attività sancite da accordi sindacali e liquidate a seguito di valutazione, hanno riguardato il personale di ruolo del Consiglio ovvero i coordinatori delle segreterie ed il personale ad esse afferenti. Si rileva che, le risorse appostate sul comma 1 dell'art. 58 L.R. 10/2001 non sono state oggetto della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo.

PRESO ATTO CHE

Il personale dipendente del Consiglio come anche quello in posizione di comando o distacco proveniente da altre amministrazioni, che ha prestato servizio presso l'Ente dal 2009 al 2019, ha ricevuto la medesima nota da parte del Consiglio regionale, nella quale si quantificano le indennità erogate *"sine titolo"*;

Con Atto prot. 7857 del 4 giugno 2021, l'Amministrazione del Consiglio regionale ha creato un Gruppo di lavoro misto formato da componenti della Giunta, del Consiglio nonché dell'Avvocatura, per procedere al recupero delle somme, in ragione della Sentenza della Corte Costituzionale 2019, n. 146.

ATTESO CHE

Il procedimento di recupero delle somme erogate dal Consiglio regionale è stato già avviato per il personale della Giunta che ha prestato servizio in Consiglio, senza consentire peraltro agli stessi dipendenti di rappresentare eventuali particolari esigenze familiari, sociali ed economiche, nonché esigenze eventualmente connesse alla determinazione degli importi come suggerito d'ordine del Presidente della Giunta regionale della Campania con nota prot. n. 2020-31923/UDCP/Gab/VCG2 del 18 novembre 2020.

TENUTO CONTO CHE

A seguito della ricezione della nota di credito succitata, il personale interessato, tanto del Consiglio quanto della Giunta e degli altri Enti, ha presentato ricorso presso le sedi giudiziarie competenti, e si trova ad oggi in attesa dei legittimi provvedimenti di difesa.



Consiglio Regionale della Campania

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

INTERROGANO

Il Presidente del Consiglio nonché il Presidente della Giunta, per conoscere:

1. Le ragioni che hanno spinto il Consiglio regionale della Campania a non attivare negli anni successivi alla pubblicazione della Sentenza n. 172 della Corte dei Conti, e nei termini previsti dalle norme vigenti, ogni azione a difesa delle attività lavorative svolte dal personale tutto;
2. Per quale motivazione, nel rispetto dei ruoli distinti di personale, sembrerebbero essere state adottate modalità disomogenee di procedura amministrativa, anche considerando che la dichiarazione di incostituzionalità è intervenuta su contratti i cui effetti giuridici si erano già esauriti, se - prima di avviare una costosa e complessa attività di recupero - si sia proceduto ad una valutazione sulla legittimità della ripetizione delle somme percepite in buona fede alla luce degli orientamenti giurisprudenziali in materia;
3. Per quale motivazione, altresì, in questi giorni, si è proceduto con l'attivazione di un Gruppo di lavoro interdirezionale, a mesi di distanza dalla Sentenza, per il recupero delle somme, preso atto che risultano già fissate le udienze presso le sedi giudiziarie competenti su istanza di gran parte del personale interessato, azione amministrativa che si rileva a solo discapito della efficienza dell'Ente;
4. Quali approfondimenti siano stati trattati dagli Uffici competenti della Giunta e del Consiglio, ivi compreso l'ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale, rispetto alla decisione di procedere al recupero delle somme senza sentenze definitive e se non sia opportuno procedere ad una verifica della legittimità di tale scelta;
5. In ultimo, in un momento pandemico di tale rilevanza mondiale, ancora in atto, come si intendono tutelare i lavoratori e il lavoro svolto, ovvero il livello di vita degli stessi, preso atto che a livello regionale e nazionale, in tutti i settori, si sta procedendo con azioni di sostegno e salvaguardia.

Si richiede risposta scritta in termini di Regolamento Interno.

**F.to Gianpiero ZINZI, Severino NAPPI, Attilio PIERRO Anna Rita PATRIARCA,
Stefano CALDORO, Massimo GRIMALDI, Michele SCHIANO DI VISCONTI,
Marco NONNO, Nunzio CARPENTIERI e Alfonso PISCITELLI**